

LA NOSTRA SALUTE

Cesena

Influenza, andamento lento «Il picco all'inizio del 2025 Troppi fragili non vaccinati»

Righi: «Siamo in ascesa, la nostra incidenza è infatti pari a 7,7 casi ogni mille assistiti»
Esplode il virus del raffreddore con 14,5 casi ogni mille assistiti, bimbi under 5 più colpiti

di Elide Giordani

Ancora bussa piano, e si fa sentire meno rispetto all'anno passato. Ma non va da sola, si accompagna ad altri antipatici cugini, i cosiddetti virus simil-respiratori. Con la classica influenza di stagione, infatti, riprendono la marcia il Covid, l'Adenovirus, il Bocavirus, il Rhinovirus e i virus Parainfluenzali. Temperature in ribasso e necessità di frequentazioni al chiuso ne corroborano la presenza. Li inchioda il Sistema di Sorveglianza dell'Istituto superiore di Sanità, con dati che si riferiscono alla settimana che si è conclusa il 24 novembre (l'ultima elaborata sulla base delle rilevazioni territoriali). In totale, a livello nazionale, l'intera compagnia virale incide con 7,8 casi ogni mille assistiti in sorveglianza, ossia una popolazione di poco più di 2 milioni per settimana (nello stesso periodo del 2023 l'incidenza era pari a 9,7 casi). La sola influenza di stagione (tipo A e B) incide per un 1,6 per mille assistiti. Un andamento che non solleva preoccupazioni ma è presto per dire come si svilupperà il contagio. Incide di più il Covid, presente in 3 casi ogni mille assistiti. Mentre esplode il Rhinovirus, il virus del raffreddore con un 14,5 ogni mille assistiti.



Sotto Francesca Righi referente Ausl Romagna per la campagna antinfluenzale

I più colpiti, da tutti i virus stagionali, sono i bambini sotto i cinque anni di età con un'incidenza pari a 18,7 casi per mille assistiti. Situazione simile, ma con indici un po' più bassi, nel territorio cesenate e romagnolo.

«Ci attestiamo un po' sotto al dato nazionale - sintetizza la dottoressa Francesca Righi, dirigente medico di Igiene Pubblica e referente Ausl Romagna per la campagna antinfluenzale - la nostra incidenza è infatti pari a 7,7 casi ogni mille assistiti. Il dato, però, ci dice anche che siamo sopra alla soglia epidemica, che s'identifica sul 6 per mille. Siamo in fase di ascesa, dunque, in una curva che



dovrebbe toccare il suo culmine tra l'ultima settimana dell'anno in corso e le prime due di quello che segue». Un picco determinato anche da ragioni sociali: per le

fieste le occasioni di scambio si intensificano.

E come si muove in mezzo a noi il primo attore della più vasta epidemia degli ultimi anni? «Anche i casi di Covid - è la risposta della dottoressa Righi - sono equiparabili a quelli nazionali: siamo intorno al 2,5 ogni mille assistiti». Uno 0,5 in meno rispetto al dato nazionale, dunque. Una situazione che oggi lascia immaginare qualche variazione. Ancora bassi sono, infatti, i casi che contribuiscono a comporre il dato epidemiologico.

Occorre, comunque, tenere desta l'attenzione sui vaccini, sia per il Covid che per l'influenza. Peralto quest'ultima è una malattia che si manifesta con differenti gradi di intensità e in alcuni casi (in particolare bambini, anziani, donne in stato di gravidanza, persone con malattie croniche) può comportare il rischio di complicanze anche gravi. La vaccinazione rappresenta la più efficace e sicura strategia di contrasto. «Ad oggi - dice la dottoressa Righi - benché la campagna vaccinale sia stata anticipata di una settimana, c'è stata una buona risposta, superiore dell'1 per cento rispetto a quella del 2023. Manca però la piena adesione delle categorie ritenute più fragili. Ma siamo ancora in tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordine dei medici

Michele Gaudio confermato presidente



Eletto il consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Forlì-Cesena. Dopo la chiusura degli scrutini del 27 ottobre, giornata in cui si è svolta l'elezione degli organi istituzionali, il 4 novembre si è tenuta la riunione dei neoletti per la distribuzione delle cariche che terranno i vertici per il quadriennio 2025-2028. A guidare il consiglio, formato da 17 membri, è stato confermato Michele Gaudio, mentre la vicepresidenza sarà ancora del cesenate Gian Galeazzo Pascucci. La tesoreria è affidata a Fabio Balistreri, segretario Francesco Pignatosi. Gli altri componenti sono Enrico Maria Amadei, Sara Cangialeoni, Angelo Castellini, Luigi Ceccaroni, Simona Di Cesare, Giorgio Ercolani, Cosimo Ludovico, Massimiliano Macacchi, Giorgia Musacchia, Paolo Paganelli-Odontoiatra, Marco Ragazzini, Mario Raspini-Odontoiatra, Daniela Tognali. Per la Commissione Albo Medici Chirurghi, formata dai 15 eletti, l'esecutivo è composto da Michele Gaudio, confermato presidente, dal vice presidente Gian Galeazzo Pascucci, dalla segretaria Simona Di Cesare. I restanti componenti sono, ai sensi di legge, gli stessi del Consiglio direttivo per la parte medica. Per la Commissione Albo Odontoiatri, sono stati riconfermati, invece, Paolo Paganelli alla presidenza, vice presidente Mario Raspini. Gli altri componenti sono Andrea Alberti, Domenico D'Arcangelo, Daniela Zanetti. Gli iscritti eletti nel Collegio dei Revisori sono Giovanni Fabbroni e Paola Possanzini, revisori effettivi, e Marco Seconi revisore supplente. Il Presidente dei Revisori sarà incaricato fra i commercialisti revisori contabili. L'Ordine dei Medici di Forlì-Cesena è composto da 2.700 iscritti e tiene le fila della deontologia e della modulistica per la professione.

Pneumococco e Herpes Zoster

Doppio 'regalo' per i nati nel 1959

«Un regalo» per chi è nato nel 1959. Due vaccini per due affezioni non così rare e comunque problematiche: lo Pneumococco e l'Herpes Zoster. I nati in quell'anno ne sono stati informati via fascicolo sanitario elettronico e sms. Ma sono anche previste chiamate telefoniche da parte degli operatori dell'Ausl Romagna per le persone non raggiungibili attraverso questi canali. Dal 2017 queste vaccinazioni vengono offerte attivamente

e gratuitamente alle persone che compiono 65 anni. Le infezioni da pneumococco sono molto diffuse nella popolazione anche in assenza di sintomi. In alcuni casi questo batterio può causare otiti, polmoniti e meningiti con conseguenze molto gravi e anche mortali soprattutto in persone con malattie croniche o con età avanzata. In genere è sufficiente una singola dose di vaccino, tranne nelle persone con malattie croniche alle quali

verrà proposta una seconda vaccinazione. L'Herpes Zoster, comunemente chiamato Fuoco di Sant'Antonio, è una patologia comune e debilitante, dovuta alla riattivazione del virus della varicella e che può causare complicazioni a livello delle fibre nervose. Per tutti invece, giovedì 5 dalle 14 alle 16, è prevista una seduta vaccinale anti Covid ad accesso libero nell'ambulatorio Vaccinazioni Adulti in Piazza A. Magnani.



Campagna vaccinale per i 65enni